



COBAS SCUOLA TORINO

Sede Regionale: Via Cesana 72 -10139 Torino

Tel. 011 334345 Fax 01119479194 e-mail: cobas.torino@gmail.com
sito web: www.cobascuolatorino.it

Consulenza: Martedì, Giovedì, Venerdì ore 16,30/19,00

Consulenza RSU: Lunedì ore 16,30/19,00

Sportello Precari: Martedì ore 17/18,30

Consulenza Ata: Venerdì ore 16,30/18,30

BASTA CON LA DIDATTICA A DISTANZA, LA SCUOLA È UN'ALTRA COSA, A SETTEMBRE TUTTE/I IN CLASSE IN SICUREZZA.

**PRESIDIO IN PIAZZA CASTELLO SOTTO LA PREFETTURA
SABATO 6 GIUGNO ALLE ORE 17**

Nel corso degli anni, abbiamo assistito a un costante incremento del numero di alunne/i per classe, che oggi, sulla base delle norme esistenti potrebbero arrivare fino a 30 e oltre. Invece di ridurre le "classi pollaio", come affermato pubblicamente, il Governo, tramite gli Ambiti Territoriali Provinciali (gli ex Provveditorati) sta comunicando in questi giorni che salteranno molte prime classi della scuola secondaria di I e II grado e molte terze classi nella secondaria di II grado.

In queste condizioni, è penalizzato il percorso didattico-educativo e non è garantito nessun "distanziamento".

In sostanza, invece di consentire la ripartenza della didattica in presenza a settembre con aule meno affollate, il Ministero preferisce approfittare dell'occasione per ridurre classi e organici e, nel frattempo, carica su docenti e ATA tutte le difficoltà legate al recupero delle attività che in quest'anno scolastico non si sono potute svolgere per effetto dell'attuale sospensione

Piuttosto che pensare soltanto a finanziare DaD e attrezzature digitali, costringendo docenti e famiglie a supplire a quanto il Ministero non vuole fare, sono necessari:

- **la riduzione del numero di alunni/e per classe**
- **un incremento conseguente dell'organico docente (immissione in ruolo dal primo settembre 2020 di tutti i "precari" con 3 anni di lavoro) e ATA;**
- **interventi urgenti edilizia scolastica con stanziamenti consistenti (almeno un punto di PIL in più destinato alla scuola), per acquisire, adeguare e attrezzare classi, palestre, laboratori, spazi aperti;**
- **un ripensamento non solo dell'architettura scolastica ma anche degli spazi urbani a misura di bambini/e, ragazzi/e;**
- **un rovesciamento delle politiche degli ultimi trent'anni di dimensionamento e accorpamento degli istituti: con un ripristino delle "scuole di prossimità" (così come è necessario ripristinare una sanità di prossimità);**
- **interventi incisivi di welfare studentesco: trasporti e libri di testo gratuiti, per tutti gli ordini e gradi di scuola, bonus studio, interventi previdenziali per genitori.**

Il diritto all'istruzione, non può diventare un fatto privato, insieme con studenti e genitori, i Cobas mettono al centro la difesa della scuola pubblica statale, in tante situazioni unico presidio di partecipazione e democrazia.

BASTA PROPAGANDA. LA SCUOLA, COME LA SANITÀ, DOPO ANNI DI TAGLI MILIARDARI, HA BISOGNO DI UN FINANZIAMENTO STRAORDINARIO

**RIAPRIAMO la scuola in piazza!
Riapriamo le piazze alla SCUOLA!**